

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

**Annunzio di petizioni.**

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

**Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE chiede l'immediata sconvocazione delle Commissioni al fine di consentire a tutti i deputati di prendere parte ai lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE assicura che le Commissioni saranno sconvocate.

CESARE RIZZI chiede chiarimenti sulla disciplina applicativa dell'istituto delle missioni, con riferimento ai deputati presenti in aula il cui nominativo sia inserito nell'elenco dei parlamentari in missione.

PRESIDENTE osserva che, qualora i parlamentari ritenuti in missione siano invece presenti in aula, i loro nominativi sono espunti dal relativo elenco; rilevato altresì che in questo momento il deputato

Boato è presente in aula, precisa che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 2124: Proroga Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana (approvata dal Senato) (4103 ed abbinata).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle proposte emendative riferite all'articolo 1, avvertendo che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: la componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto è stata invitata a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FABRIZIO CICCHITTO, *Relatore*, precisato che la proroga prevista dalla proposta di legge in esame si rende necessaria per consentire la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin, la cui attività è ispirata al perseguimento di finalità conoscitive, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 1.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,45.**

**Si riprende la discussione.**

GRAZIELLA MASCIA, nel sottolineare che l'attività della Commissione parlamentare di inchiesta si fonda su un *dossier* considerato inattendibile da tutti i paesi europei, manifesta netta contrarietà alla proposta di legge in esame ed auspica l'approvazione del suo emendamento 1.1, soppressivo dell'articolo 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Mascia 1.1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,50.**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.1.*

OLIVIERO DILIBERTO, manifestata netta contrarietà alla proposta di legge in esame, preannuncia l'intendimento di fare ricorso a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento per contrastarne l'approvazione; invita i deputati di tutte le forze politiche di opposizione ad assumere analogo atteggiamento.

VALTER BIELLI, rilevato che l'operato dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo è stato improntato alla ricerca del dialogo, lamenta l'atteggiamento di chiusura assunto dalla maggioranza, che sembra voler fare un uso strumentale della Commissione d'inchiesta della quale si propone la proroga.

MARCO RIZZO, lamentate le anomalie che, nel corso della XIV legislatura, stanno caratterizzando l'attività delle Commissioni parlamentari d'inchiesta, esprime un orientamento nettamente contrario, in particolare, alla proroga del termine previsto per la conclusione dei lavori della cosiddetta Commissione Mitrokhin.

MARCO BOATO riterrebbe opportuno che i Presidenti di Camera e Senato sottoponessero ad attenta riflessione le dichiarazioni recentemente rese dal presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta di cui si propone la proroga.

PRESIDENTE ritiene che il problema evocato dal deputato Boato attenga a profili di sensibilità politica ed istituzionale, in relazione ai quali come Presidente della Camera non intende svolgere un ruolo censorio.

VINCENZO FRAGALÀ, ricordato che nella scorsa legislatura la proposta di legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il *dossier* Mitrokhin era stata sottoscritta anche da deputati del centrosinistra, auspica che l'opposizione condivida la necessità di prorogare l'inchiesta su una vicenda che ha creato seri pericoli per il Paese.

MAURA COSSUTTA manifesta un orientamento contrario alla prospettata proroga del termine di conclusione dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokin.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO ritiene non sussistano motivazioni sufficienti per prorogare la Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il *dossier* Mitrokhin.

KATIA BELLILLO giudica inutile ed anacronistica l'attività della cosiddetta Commissione Mitrokhin.

ENRICO BUEMI manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, pur paventando inopportune strumentalizzazioni.

LINO DUILIO rileva che una eventuale proroga, sino alla fine della legislatura, del termine di conclusione dell'attività della cosiddetta Commissione Mitrokhin non appare giustificata dai risultati finora conseguiti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bielli 1.2.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO PEPE ricorda con commozione il parroco che ieri, presso Termoli, ha perso la vita dopo aver tratto in salvo alcuni ragazzi che stavano annegando (*Generali applausi*).

PRESIDENTE si associa, anche a nome dell'intera Assemblea, alle espressioni di cordoglio pronunziate dal deputato Antonio Pepe nei confronti di un eroe.

#### **Si riprende la discussione.**

MARCO RIZZO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuna la presenza in aula dei ministri degli affari esteri e della difesa.

PRESIDENTE ritiene che il Governo sia adeguatamente rappresentato in aula anche in assenza dei ministri degli affari esteri e della difesa.

OLIVIERO DILIBERTO paventa il rischio che l'attività della Commissione d'inchiesta, i cui lavori sono peraltro condotti in modo discutibile, si traduca in accuse ingiustificate ed infamanti rivolte ad au-

torevoli protagonisti della storia politica italiana; auspica quindi l'approvazione dell'emendamento Leoni 1.9.

MAURA COSSUTTA ritiene che la proposta di legge in esame denoti l'ossessione anticomunista della maggioranza e del Governo.

MARCO BOATO richiama le finalità dell'emendamento Leoni 1.9, di cui è cofirmatario, che auspica sia approvato.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO adombra ironicamente il sospetto che dietro la richiesta di prorogare l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta vi sia l'esigenza di assicurare un lavoro al senatore Guzzanti.

MARCO RIZZO lamenta l'uso strumentale e propagandistico della vicenda oggetto del *dossier* Mitrokhin.

GABRIELE FRIGATO manifesta disagio per il fatto che, anziché affrontare i problemi reali del Paese, si dà corso ad un dibattito connotato da strumentalizzazioni politiche.

PRESIDENTE invita i presidenti dei gruppi parlamentari a pervenire ad una intesa di massima al fine di procedere con sollecitudine alla discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno e consentire, in particolare, l'esame del documento di programmazione economico-finanziaria nella giornata odierna; ove ciò non sia possibile, si riserva di convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo per valutare eventuali modifiche del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che l'Assemblea proceda alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, anche alla luce delle intese intercorse tra i gruppi parlamentari.

KATIA BELLILLO osserva che la proroga della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin è funzio-

nale al mantenimento della carica di presidente da parte del senatore Guzzanti.

BENITO PAOLONE giudica inaccettabile che deputati dell'opposizione si attribuiscono il diritto di esprimere giudizi in merito a vicende sulle quali non si è ancora accertata la verità, stabilendo arbitrariamente chi abbia fatto parte della storia italiana e chi ne sia stato escluso.

PRESIDENTE precisa che tutti gli emendamenti da Bielli 1.2 a Bressa 1.8 costituiscono una serie a scalare, in quanto graduano diversamente la scadenza della Commissione facendo riferimento alternativamente ai mesi di durata ed alla data di conclusione dei lavori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 1.9.*

OLIVIERO DILIBERTO, nell'auspicare che la Presidenza valuti la richiesta formulata dal deputato Ruzzante, richiama il presupposto antifascista che permea la Costituzione ed ha rappresentato un fattore unificante per i partiti che componevano l'arco costituzionale (*Commenti del deputato Giulio Conti, che il Presidente richiama all'ordine*). Invita inoltre tutti i deputati dell'opposizione ad unirsi all'azione volta a contrastare l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE rileva che in questa fase dei lavori non può prendere in considerazione la richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

MARCO BOATO, sottolineata l'eccessiva ampiezza temporale della proroga prevista con la proposta di legge in esame, ritiene che la vicenda relativa all'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin presenti aspetti discutibili dal punto di vista politico ed istituzionale.

MARCO RIZZO rileva, in particolare, che il Movimento sociale italiano non ha fatto parte, per propria scelta, dei partiti del cosiddetto arco costituzionale.

MAURA COSSUTTA ritiene che la finalità della Commissione d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin non sia l'accertamento della verità.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO rileva che con l'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin si intendono perseguire finalità di parte estranee all'accertamento della verità.

ROBERTO VILLETTI, pur ritenendo condivisibili taluni rilievi critici formulati dall'opposizione e nonostante la strumentalità che ha contraddistinto la vicenda relativa al *dossier* Mitrokhin, sottolinea l'opportunità di non frapporre ostacoli all'accertamento di verità storiche; dichiara quindi voto favorevole sull'articolo 1, preannunciando analogo orientamento sulla proposta di legge nel suo complesso.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, sottolineato il carattere propagandistico e strumentale dell'attività finora svolta dalla cosiddetta Commissione Mitrokhin, dichiara voto contrario sull'articolo 1.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, rilevato che non appaiono chiare le finalità perseguite dalla Commissione d'inchiesta, peraltro gestita in modo inadeguato dal presidente Guzzanti, adombra il dubbio che la prevista proroga dei lavori per l'intera legislatura celi un inaccettabile fine propagandistico, che, fra l'altro, rischia di gettare discredito sull'istituto dell'inchiesta parlamentare.

FRANCESCO GIORDANO, osservato che il gruppo di Rifondazione comunista esprimerà voto contrario sull'articolo 1 e sulla proposta di legge nel suo complesso, giudica strumentale e demagogica l'attività svolta dalla cosiddetta Commissione Mitrokhin.

VINCENZO FRAGALÀ, ricordato che anche la Commissione di inchiesta sulle stragi è stata prorogata fino alla fine della scorsa legislatura, evidenzia l'atteggiamento assolutamente imparziale del presidente

Guzzanti. Ritiene peraltro necessario chiarire talune vicende della storia del Paese.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI manifesta contrarietà alla proroga per l'intera legislatura dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin.

KATIA BELLILLO dichiara voto contrario sull'articolo 1.

EUGENIO DUCA manifesta perplessità sul grado di affidabilità democratica delle forze politiche del centrodestra.

GIULIO CONTI giudica inopportuno e strumentale da parte delle opposizioni il richiamo al principio antifascista che permea la Costituzione.

VALTER BIELLI lamenta l'indisponibilità mostrata dalla maggioranza nei confronti della proposta di limitare ad un anno la proroga del termine di conclusione dei lavori della cosiddetta Commissione Mitrokhin.

GABRIELLA PISTONE ritiene doveroso ricercare la verità, senza tuttavia infangare persone che sono state protagoniste della storia del Paese.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

Sospenda la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 13,40.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantadue.

#### **Sull'ordine dei lavori e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica l'articolazione dei lavori dell'Assemblea ed il calendario dei lavori per la prima settimana di agosto predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

OLIVIERO DILIBERTO, pur considerando una vittoria politica l'aver determinato il rinvio alla seduta di domani del seguito della discussione della proposta di legge recante proroga dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin, propone di proseguire nei lavori secondo l'ordine del giorno di seduta, preannunciando che i deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto non interverranno ulteriormente se non per dichiarazione di voto finale, al fine di consentire la sollecita approvazione del documento istitutivo di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, il cui esame sarebbe altrimenti rinviato alla seduta di domani (*Applausi*).

LUCIANO VIOLANTE ritiene che, ove vi sia un orientamento unanime dei presidenti dei gruppi parlamentari a tornare sull'ordine del giorno precedente alla Conferenza dei presidenti di gruppo, si potrebbero considerare superate le determinazioni da questa assunte nella riunione odierna.

*Il PRESIDENTE prende atto che i deputati MARCO BOATO, NICOLÒ CRISTALDI, ANTONIO BOCCIA, ANTONIO LEONE, FRANCESCO GIORDANO e GIUSEPPE DRAGO si dichiarano favorevoli alla proposta formulata dal deputato Diliberto e precisata dal deputato Violante; il deputato ALESSANDRO CÈ — pur condividendo sostanzialmente la proposta — ritiene, invece, opportuna un'ulteriore breve riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.*

PRESIDENTE, sentito il Presidente della Camera, avverte che l'Assemblea procederà nei propri lavori secondo le determinazioni

della Conferenza dei presidenti di gruppo, della quale la Presidenza si riserva tuttavia di convocare un'ulteriore riunione.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Tassazione del trattamento di fine rapporto (3705).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lettieri 1.1 e Fluvi 1.2.

PRESIDENTE prende atto che il Governo si rimette all'Assemblea.

MICHELE VENTURA invita il Comitato pareri della V Commissione a chiarire il parere espresso.

GIANFRANCO BLASI richiama il contenuto del parere espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Lettieri 1.1 e Fluvi 1.2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.1 (*Nuova formulazione*) della Commissione ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 2.01 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2, e l'articolo aggiuntivo 2.01 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURIZIO LEO, ricordato che la proposta di legge in esame persegue condivisibili finalità equitative, dichiara voto favorevole.

GIULIO SANTAGATA esprime soddisfazione per il proficuo lavoro svolto da maggioranza ed opposizione per portare a compimento l'iter del provvedimento in esame.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

MAURO AGOSTINI esprime un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, che persegue finalità equitative.

ENZO CEREMIGNA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che persegue condivisibili finalità perequative in favore dei lavoratori.

ALFONSO GIANNI dichiara con convinzione voto favorevole sulla proposta di legge in esame.

CARMINE DEGENNARO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC.

GIANPIETRO SCHERINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta di legge in esame.

LUIGI OLIVIERI manifesta particolare soddisfazione per la generale condivisione registratasi sulla proposta di legge in esame.

SERGIO ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sulla proposta di legge in esame, sottolineando che essa prevede una diversa modalità di prelievo e non una nuova forma di tassazione del trattamento di fine rapporto.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a verificare se, come richiesto, la Commissione parlamentare di inchiesta sulla cosiddetta vicenda Telekom Serbia sia stata sconvocata e, in caso contrario, se abbia adottato deliberazioni, che preannunzia verrebbero eventualmente contestate nella loro legittimità.

PRESIDENTE si riserva di procedere alle opportune verifiche in merito alla questione evocata dal deputato Innocenti.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame, che sana una palese ingiustizia nei confronti dei lavoratori.

PRESIDENTE avverte che la Commissione di inchiesta sull'affare Telekom Serbia non è riunita.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno proficuamente contribuito all'iter della proposta di legge.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3705.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 147 del 2003: Pro-**

**roga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4102-B).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Ruggeri 8.17, limitatamente al comma 10.

Avverte, infine, che, prima della seduta, il deputato Bindi ha ritirato la propria sottoscrizione dall'emendamento Battaglia Dis. 1.13.

ROSY BINDI, nel sottolineare l'illegittimità del ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza per la proroga dei termini relativi all'esercizio di una delega legislativa conferita al Governo, manifesta contrarietà al merito del provvedimento d'urgenza in esame. Sottolinea quindi la necessità di preservare il carattere pubblicistico del sistema sanitario, segnatamente della ricerca.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolineata l'inopportunità di prorogare, con provvedimento d'urgenza, i termini prescritti per l'esercizio di deleghe legislative, lamenta, in particolare, l'improprio ampliamento dell'oggetto della delega; rileva altresì che, in violazione di quanto disposto dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 360 del 1996, l'articolo 8 del decreto-legge reca disposizioni contenute in un precedente provvedimento d'urgenza decaduto per mancata conversione nei termini costituzionalmente prescritti.

LUANA ZANELLA, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in esame presenti profili di illegittimità costituzionale, invita il Governo a non insistere per la sua conversione in legge ed a presentare un apposito disegno di legge che rechi norme per la riorganizzazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

DOMENICO DI VIRGILIO, osservato che la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico in fondazioni è strettamente connessa all'insufficienza dei fondi a disposizione del settore della ricerca, giudica utile la proroga del termine prescritto per l'esercizio della delega legislativa conferita al Governo su tale materia.

MAURA COSSUTTA lamenta la pervicacia con la quale la maggioranza si ostina a chiedere l'espressione di un parere su uno schema di decreto legislativo relativo al riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico che deve ritenersi ormai superato; ricordato peraltro che il disegno di legge di conversione in esame prevede impropriamente la proroga dei termini per l'esercizio della delega conferita in materia al Governo, auspica che, tenendo conto anche delle osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione, si proceda allo stralcio delle disposizioni relative alla richiamata proroga.

GRAZIA LABATE, nel ritenere che la norma con la quale viene prorogato il termine per l'esercizio della delega conferita al Governo in tema di IRCCS determini un grave *vulnus* istituzionale, manifesta forti perplessità sul contenuto dello schema di decreto legislativo predisposto dall'Esecutivo, anche in considerazione del fatto che il Consiglio dei ministri si appresta ad adottare un nuovo testo.

PRESIDENTE comunica le proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ritirate dai rispettivi presentatori.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative, ove non ritirate, esprimendo altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, invitando altresì il deputato Sergio Rossi a ritirare i suoi emendamenti 8.1, 8.4 e 8.5 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, che si dichiara disponibili ad accettare; invita altresì al ritiro del-

l'emendamento Sergio Rossi 8.2, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno che il Governo accoglierebbe come raccomandazione.

FABRIZIO VIGNI giudica limitata e non risolutiva la proroga delle agevolazioni tributarie a favore degli interventi di ristrutturazione edilizia.

TOMMASO FOTI, parlando sull'ordine dei lavori, con riferimento ad un ordine del giorno accettato dal Governo nella seduta di ieri, invita l'Esecutivo a valutare l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2003 l'agevolazione fiscale concernente l'IVA sulle ristrutturazioni immobiliari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1-bis.2, Grandi 4.1 e Lettieri 6.1.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 8.9.

SERGIO ROSSI manifesta perplessità su talune disposizioni recate dall'articolo 8 del provvedimento d'urgenza, nel testo modificato dal Senato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 8.9.*

SERGIO ROSSI ribadisce le perplessità su talune delle disposizioni recate dall'articolo 8 del provvedimento d'urgenza, nel testo modificato dal Senato.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede che il Governo fornisca gli opportuni chiarimenti sulla normativa di cui all'articolo 8 del decreto-legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 8.10.*

ROLANDO NANNICINI ritira tutti gli emendamenti che recano la sua prima firma.

SERGIO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 8.1, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 8.1.*

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 8.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 8.2.*

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 8.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 8.3.*

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 8.4.

LUCIANO VIOLANTE precisa, con particolare riferimento all'atteggiamento dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, l'orientamento di voto sull'emendamento in esame.

ALESSANDRO CÈ rileva che il gruppo della Lega nord Padania, con interventi puntuali, sta assumendo una posizione chiara e coerente sul provvedimento in esame.

PIERO RUZZANTE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Sergio Rossi 8.4, invita la Presidenza a garantire la regolarità delle votazioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel ricordare di avere invitato il deputato Sergio Rossi a ritirare i suoi emendamenti ed a trasferirne il contenuto in ordini del giorno, assicura tuttavia che il Governo terrà conto delle esigenze sottese alle medesime proposte emendative.

GIANCARLO PAGLIARINI invita il Governo, in coerenza con le considerazioni svolte dal sottosegretario Ventucci, a modificare l'avviso precedentemente espresso sull'emendamento Sergio Rossi 8.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sergio Rossi 8.4 e 8.5, Rava 8.23 e Marcora 8.25 e 8.26.*

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 8.6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 8.6.*

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 8.7, soppressivo del comma 14 dell'articolo 8 del provvedimento d'urgenza.

ALESSANDRO CÈ invita i deputati dell'opposizione ad assumere un atteggiamento coerente sulle disposizioni in esame.

GIANCARLO PAGLIARINI osserva che, ove non fosse soppresso il comma 14 dell'articolo 8 del provvedimento d'urgenza, come proposto dall'emendamento Sergio Rossi 8.7, si determinerebbe un danno per l'erario.

ANTONIO BOCCIA ritiene che l'andamento del dibattito, caratterizzato da ripetuti interventi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, denoti un'evidente spaccatura politica nella maggioranza, della quale il Governo dovrebbe prendere atto.

GIOVANNI DIDONÈ manifesta contrarietà alla norma recata dal comma 14 dell'articolo 8 del decreto-legge.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, precisa che l'istituto del pagamento differito non determina un danno erariale.

RENZO INNOCENTI, giudicata singolare l'accusa mossa dai deputati del gruppo della Lega nord Padania alle forze politiche di opposizione di non contrastare l'approvazione di norme moralmente inaccettabili, dichiara voto favorevole sull'emendamento Sergio Rosso 8.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sergio Rossi 8.7 e Benvenuto 8.30.*

SERGIO ROSSI manifesta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 8 del decreto-legge, ad eccezione di quelle concernenti l'UNIRE.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Benvenuto 8.31* (Nel corso della votazione il Presidente dispone che i deputati segretari rimuovano le tessere di votazione i cui titolari risultino assenti — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente), *nonché gli emendamenti Benvenuto 8-bis.1, Pistone 9-bis.1, 9-bis.2 e 9-bis.5, Lettieri 16.1, Benvenuto 16.2 e 16.5 e Pistone 17-bis.1.*

PRESIDENTE, con riferimento alla questione precedentemente posta dal deputato Maura Cossutta, osserva che, ai sensi dell'articolo 16-bis del regolamento, i pareri espressi dal Comitato per la legislazione non hanno carattere vincolante: la Commissione, legittimamente, non ha ritenuto opportuno adeguarvisi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone Dis. 1.1, Benvenuto Dis. 1.2 e Dis. 1.6 e Lettieri Dis. 1.8.*

MARIO LETTIERI ritira tutti i restanti emendamenti da lui presentati all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

TIZIANA VALPIANA, giudicata impropria la proroga, con provvedimento d'urgenza, di termini prescritti per l'esercizio di una delega legislativa, invita l'Esecutivo a ritirare lo schema di decreto concernente gli IRCCS, già presentato, ed a

predisporre un altro di diverso contenuto; esorta quindi l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti soppressivi del comma 5 dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

ROSY BINDI, osservato che il ministro della salute non ha sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo di riordino degli IRCCS, auspica l'approvazione degli emendamenti volti a sopprimere il comma 5 dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, invitando il Governo a presentare un organico disegno di legge in materia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, giudicate infondate le considerazioni svolte dal deputato Bindi, assicura che il Governo terrà nella dovuta considerazione i pareri della Conferenza Stato-regioni e delle competenti Commissioni parlamentari.

AUGUSTO BATTAGLIA giudica non convincenti le considerazioni svolte dal ministro Giovanardi sull'importante tema del riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, auspicando la presentazione di un disegno di legge organico sul quale instaurare un proficuo confronto parlamentare.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 16,30.

ROSY BINDI assicura che verificherà se quanto da lei affermato è destituito di fondamento, come sostenuto dal ministro Giovanardi.

MARIDA BOLOGNESI giudica inaccettabile la proroga, con disegno di legge di conversione, dei termini per l'esercizio di deleghe legislative.

MAURA COSSUTTA ritiene che un voto di maggioranza che contrasti con il parere espresso dal Comitato per la legislatura rappresenti un atto di arroganza: non convenirne denoterebbe un atteggiamento ignorante; lamenta, inoltre, frequenti comportamenti misogeni anche nelle aule parlamentari.

GERARDO BIANCO ritiene che le affermazioni del ministro Giovanardi si ispirino alla filosofia di Leibniz: egli ritiene, infatti, che l'Esecutivo in carica sia il migliore dei governi possibili, a dispetto della realtà.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'Ufficio di Presidenza sia chiamato a valutare ed eventualmente a sanzionare comportamenti come quello tenuto dal deputato Maura Cossutta, che ha indiscriminatamente taciato di ignoranza i parlamentari della maggioranza.

MARCO RIZZO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ritiene che il deputato Maura Cossutta abbia solo reagito alle frequenti provocazioni di stampo sessuofobico nei confronti delle parlamentari.

TIZIANA VALPIANA giudica assolutamente sgradevoli le offese rivolte in particolare a deputate. Rilevato altresì che anche parlamentari della maggioranza hanno manifestato perplessità sullo schema di decreto legislativo sul riordino degli IRCCS, chiede che il Governo si impegni formalmente a mantenere la natura pubblica di tali istituti.

FRANCESCO MONACO stigmatizza le affermazioni del ministro per i rapporti con il Parlamento, che giudica offensive nei confronti del deputato Bindi.

DOMENICO DI VIRGILIO precisa che la Commissione affari sociali ha espresso parere favorevole con condizioni sullo schema di decreto legislativo di riordino degli IRCCS.

PRESIDENTE invita tutti i parlamentari, nonché i rappresentanti del Governo, ad improntare gli interventi al massimo rispetto delle reciproche posizioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Battaglia Dis. 1.13 e Pistone Dis. 1.14.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Cozzi n. 1, Gianfranco Conte n. 2, Paroli n. 9, Tolotti n. 12, Borrelli n. 13 e Sedioli n. 16 ed accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno presentati, precisando che l'impegno relativo al comma 4 dell'articolo 21 della legge n. 289 del 2002, contenuto nell'ordine del giorno Fluvi n. 11, è già stato accolto al Senato in apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO BOATO, nel rinviare alle considerazioni già svolte nel corso del dibattito sul provvedimento in esame, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

SESA AMICI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

SESA AMICI esprime perplessità, in particolare, sulle modifiche apportate dal Senato al testo del provvedimento.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4102-B.*

### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo testé svoltasi, è stato disposto che, dopo la votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge sulla proroga di termini, si riprenda l'esame delle proposte relative alla proroga della Commissione d'inchiesta sul *dossier* Mitrokhin e all'istituzione della Commissione d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, proseguendosi quindi con la trattazione degli argomenti di cui ai restanti punti dell'ordine del giorno: si intende conseguentemente revocato il calendario dei lavori precedentemente comunicato all'Assemblea.

### Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4103 ed abbinata.

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Rizzo 1.019 e 1.020, Boato 1.01, Mascia 1.02, Bielli 1.03, Leoni 1.04, Bressa 1.05, Boato 1.06, Mascia 1.07, Bielli 1.08, Rizzo 1.028, Leoni 1.09, Bressa 1.010, Boato 1.011, Mascia 1.012, Bielli 1.013, Leoni 1.014, Bressa 1.015, Boato 1.016 e Bielli 1.017 e 1.018; approva infine l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

OLIVIERO DILIBERTO richiama le ragioni della netta contrarietà alla proposta di prorogare i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il *dossier* Mitrokhin e l'attività d'intelligence italiana, che peraltro ha lavorato con modalità discutibili, perseguendo finalità strumentali e propagandistiche.

MARCO BOATO, dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame.

VALTER BIELLI, ricordato che anche esponenti dell'attuale maggioranza hanno avuto in passato contatti con organismi espressione del KGB, lamenta, in particolare, l'uso improprio dell'istituto dell'inchiesta parlamentare; manifesta quindi un orientamento contrario alla proposta di legge in esame.

DARIO RIVOLTA giudica infondati i riferimenti personalistici contenuti nell'intervento del deputato Bielli.

ALESSANDRO CÈ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento in esame, giudicando infondati i rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulla proposta di legge in esame, sottolineando la serietà del proficuo lavoro svolto dalla Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il *dossier* Mitrokhin.

LUCA VOLONTÈ dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame.

VINCENZO MILIOTO, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta di legge in esame, sottolinea la necessità di fare piena luce sul fenomeno denominato Tangentopoli: al riguardo, auspica l'istituzione di un'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta.

LINO DUILIO, nel sottolineare che il lavoro fino ad oggi svolto dalla Commissione d'inchiesta non ha portato all'acquisizione di alcun elemento utile all'accertamento della verità, dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame.

FABRIZIO CICCHITTO, *Relatore*, osserva che l'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il *dossier* Mitrokhin si iscrive nel quadro della tradizionale attività d'indagine svolta dal Parlamento ed è finalizzata a verificare eventuali ingerenze del KGB nella

vita politica italiana, giudica ridicole le critiche rivolte al presidente della Commissione (*Commenti del deputato Boato, che il Presidente richiama all'ordine*).

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4103.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

**Seguito della discussione del documento:  
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (doc. XXII, n. 13).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del documento, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere e che tutte le proposte emendative presentate sono state ritirate.

Passa quindi ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 7.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul doc. XXII, n. 13.

EMERENZIO BARBIERI dichiara voto favorevole sul documento in esame.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, auspicando si possa fare piena luce sulla grave vicenda relativa all'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

BOBO CRAXI, nel dichiarare voto favorevole sul doc. XXII, n. 13, la cui approvazione giudica un atto dovuto, sottolinea la necessità di fare piena luce sulla morte di Ilaria Alpi.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul doc. XXII, n. 13, nell'auspicio che si pervenga alla verità su una triste ed oscura vicenda.

FRANCESCO GIORDANO dichiara con convinzione voto favorevole sul doc. XXII, n. 13.

FABIO GARAGNANI, espresso un orientamento favorevole al documento in esame, auspica si faccia piena luce anche sulle violenze politiche verificatesi in Emilia Romagna nel dopoguerra, istituendo un'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul doc. XXII, n. 13.

LUIGI PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

GENNARO MALGIERI, nel dichiarare il convinto e commosso voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul doc. XXII, n. 13, manifesta particolare soddisfazione per il generale consenso registrati relativamente alla sua approvazione.

MARCO RIZZO dichiara voto favorevole sul doc. XXII, n. 13.

VALERIO CALZOLAIO ringrazia i deputati che hanno sottoscritto il documento in esame, il relatore, il presidente ed i componenti la III Commissione, nonché la Presidenza della Camera e la Conferenza dei presidenti di gruppo per averne consentito la sollecita calendarizzazione.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il doc. XXII, n. 13.*

PRESIDENTE manifesta compiacimento per l'approvazione pressoché unanime del doc. XXII, n. 13 ed esprime sentimenti di gratitudine e di cordoglio per i giornalisti deceduti nell'esercizio della loro professione (*Generali applausi*).

**Seguito della discussione di risoluzioni (articolo 117, comma 3, del regolamento) e di mozioni: Procedure di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico.**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Buontempo n. 258, vertente sul medesimo argomento di documenti iscritti all'ordine del giorno: la discussione proseguirà pertanto anche su tale mozione.

Avverte inoltre che sono state ritirate dai rispettivi presentatori le risoluzioni Cennamo n. 7-277, Benvenuto n. 7-278, Giordano n. 7-280 e Fiori n. 7-289, nonché le mozioni Scherini n. 255 e Degenaro n. 256.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, esprime parere favorevole sulla mozione Buontempo n. 258; accetta le lettere *c)*, *e)*, *g)*, *g-bis)*, *i)*, *l)* ed *m)*, nonché, parzialmente, le lettere *f)* ed *h)* del dispositivo della risoluzione Pistone n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*), non accettandone la restante parte.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIANPIETRO SCHERINI dichiara voto favorevole sulla mozione Buontempo n. 258.

SERGIO ROSSI chiede la votazione per parti separate della mozione Buontempo

n. 258, nel senso di votare distintamente il primo capoverso del dispositivo, sul quale dichiara voto contrario; esprime invece un orientamento favorevole alle restanti parti del medesimo documento di indirizzo.

GABRIELLA PISTONE, manifestato rammarico per la mancata accettazione, da parte del Governo, di talune parti del dispositivo della sua risoluzione n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*), esprime invece particolare soddisfazione per l'accoglimento della lettera *c)*; nel chiedere, quindi, che la risoluzione sia votata per parti separate, ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO GIORDANO lamenta il fatto che non si intendono sospendere le procedure di vendita ed istituire un tavolo di confronto tra Governo, parti sociali ed enti locali per individuare soluzioni idonee ed eque per la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Dichiarando quindi voto favorevole sulla risoluzione Pistone n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*).

TEODORO BUONTEMPO, nel ritenere che sia stato compiuto un significativo passo in avanti nella materia oggetto degli atti di indirizzo in esame, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito un importante contributo in tal senso; auspica, quindi, che si convenga sull'opportunità di applicare correttamente ed integralmente l'articolo 3 della legge n. 410 del 2001.

WALTER TOCCI dichiara voto favorevole sulla risoluzione Pistone n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*), paventando le deleterie conseguenze che deriveranno dall'incremento dei prezzi di vendita degli immobili degli enti previdenziali. Auspica pertanto la sospensione delle procedure di dismissione e l'istituzione di un tavolo di confronto tra Governo, parti sociali ed enti locali per l'individuazione di idonee soluzioni.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente

politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla risoluzione Pistone n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*).

CARMINE DEGENNARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla mozione Buontempo n. 258.

MARIO LETTIERI esprime un orientamento favorevole alla risoluzione Pistone n. 7-261 (*Ulteriore formulazione*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte motiva ed i capoversi del dispositivo della risoluzione Pistone n. 7-261 (Ulteriore formulazione) accettati dal Governo; ne respinge quindi la restante parte.*

SERGIO ROSSI lamenta di non aver potuto formulare una più articolata richiesta di votazione per parti separate.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Buontempo n. 258, ad eccezione del primo capoverso del dispositivo, e successivamente quest'ultima parte del medesimo documento di indirizzo.*

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza, per il futuro, a precisare più compiutamente l'oggetto delle votazioni, nonché il parere espresso dal Governo sugli atti di indirizzo.

PRESIDENTE ne prende atto.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Attività di consulenza su strumenti finanziari (3227).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 7.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Saia, che ne ha fatto richiesta.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 107*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3227.*

**Seguito della discussione del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2004-2007 (doc. LVII, n. 3).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono state presentate le risoluzioni Violante n. 84, Boccia n. 85 ed Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*) e che la risoluzione Boccia n. 85 è stata successivamente ritirata dai presentatori.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta la risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE avverte che sarà posta prioritariamente in votazione la risoluzione accettata dal Governo: in caso di approvazione, risulterà preclusa la risoluzione Violante n. 84.

Passa alle dichiarazioni di voto.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario della componente politica Verdi-

L'Ulivo del gruppo Misto sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

ROBERTO VILLETTI, lamentato preliminarmente il fatto che il documento di programmazione economico-finanziaria non indica le politiche che il Governo intende perseguire, osserva che l'aumento della spesa corrente e gli sgravi fiscali a favore delle grandi imprese non hanno dato impulso allo sviluppo, inducendo l'Esecutivo ad adottare misure *una tantum*; dichiara pertanto che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto esprimeranno voto contrario sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, giudicata assolutamente inadeguata ed insufficiente la manovra di finanza pubblica prospettata nel documento in esame, lamenta l'indeterminatezza che lo caratterizza, segnatamente per quanto riguarda le misure di sostegno dell'economia meridionale.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara, quindi, il voto contrario dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

MARCO RIZZO, lamentata la particolare genericità del documento di programmazione economico-finanziaria, ritiene che il fallimentare risultato prodotto dalla politica economica perseguita abbia indotto il Governo a ricorrere reiteratamente a misure di condono; sottolineata altresì la necessità di contrastare con maggiore efficacia l'evasione e l'elusione fiscale e contributiva, auspica una più omogenea tassazione, in ambito europeo, dei redditi da capitale, nonché l'introduzione di un tributo sulle transazioni finanziarie internazionali di carattere speculativo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ribadire netta contrarietà alla politica economico-finanziaria attuata dall'Esecutivo, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'applicazione di modelli economici liberisti, in particolare per i settori della scuola, della sanità e della previdenza.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*), manifesta soddisfazione, in particolare, per il recepimento nel testo di quest'ultima dell'esigenza di dare compiuta attuazione all'articolo 119 della Costituzione; rivolge altresì un particolare ringraziamento al deputato Alberto Giorgetti per il proficuo lavoro svolto.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

GIANFRANCO MORGANDO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*), lamenta il basso profilo del dibattito svoltosi; nel manifestare altresì disponibilità ad avviare una seria riflessione sulle procedure di esame dei documenti di bilancio, osserva che il documento di programmazione economico-finanziaria appare carente sotto il profilo dell'indicazione di dati quantitativi, segnatamente rispetto all'andamento dei principali aggregati di spesa ed alla destinazione delle risorse finanziarie: ciò evidenzia il fallimento della politica economica del Governo, la cui attuazione non ha consentito la ripresa economica del Paese.

MAURIZIO LEO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

VINCENZO VISCO, pur riconoscendo che l'andamento particolarmente negativo della congiuntura internazionale condiziona l'economia europea ed italiana, esprime preoccupazione per la progressiva riduzione del tasso di crescita registratosi nel Paese: giudica pertanto inadeguato il documento di programmazione economico-finanziaria, che denota l'incapacità del Governo di invertire la tendenza negativa e di avviare lo sviluppo e la ripresa. Dichiaro quindi voto contrario sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

LUIGI CASERO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*).

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo di alcune considerazioni conclusive in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

Nel prendere atto positivamente che la risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (*Nuova formulazione*) affronta la questione relativa alle nuove procedure per l'esame dei documenti di bilancio, ringrazia i deputati dell'opposizione per la disponibilità mostrata al riguardo in occasione delle dichiarazioni di voto; assicura inoltre che la Presidenza, d'intesa con il presidente della V Commissione, si adopererà affinché l'esame del disegno di legge finanziaria sia improntato a criteri di trasparenza e chiarezza e possa risultare proficuo nell'interesse del Paese.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Alberto Giorgetti n. 86 (Nuova formulazione).*

PRESIDENTE dichiara preclusa la risoluzione Violante n. 84.

**Per un richiamo al regolamento.**

ROBERTO GIACHETTI ritiene che le considerazioni svolte dal Presidente con riferimento ad una richiesta di intervento avanzata dal deputato Diliberto nel corso dell'esame della proposta di legge concernente la Commissione parlamentare di inchiesta sul *dossier* Mitrokhin non debbano costituire precedente.

PRESIDENTE ne conviene.

**Per fatto personale.**

VALTER BIELLI avverte che consegnerà alla Presidenza i documenti relativi alle affermazioni da lui rese in riferimento al deputato Rivolta.

PRESIDENTE ne prende atto.  
Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,25, è ripresa alle 19,35.**

**Svolgimento di una interpellanza e di interpellanze urgenti.**

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Manzini n. 2-866 è rinviato ad altra seduta.

FILIPPO ASCIERTO illustra la sua interpellanza n. 2-868, sulla normativa in materia di trasformazione e fusione di enti pubblici e di organismi vigilati dallo Stato.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, richiama la normativa vigente in materia, fa presente che il decreto-legge n. 147 del 2003, convertito in legge dalla Camera nella seduta odierna, prevede all'articolo 7 la proroga di ulteriori sei mesi del termine fissato dalla legge n. 137 del 2002; in sede di definizione dei contenuti del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004 si valuterà, d'intesa con il ministro per la fun-

zione pubblica, competente per materia, l'opportunità di disporre un'ulteriore proroga.

FILIPPO ASCIERTO, sottolineata, l'importanza della proroga di cui all'atto ispettivo, esprime soddisfazione per gli impegni assunti, in materia, dal Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-811, sull'adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano ai principi ed alle norme della Convenzione sui diritti dell'uomo e le biomedicine e del relativo protocollo addizionale.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa presente che il Ministero della salute ha istituito un gruppo di lavoro che ha concluso i propri lavori elaborando un documento che è stato utilizzato per la predisposizione dello schema di decreto legislativo recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano ai principi ed alle norme della Convenzione di Oviedo e del relativo protocollo addizionale. Lo schema è stato inviato per le valutazioni di competenza ai Ministeri della giustizia e degli affari esteri, nonché al Dicastero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che ha proposto un'integrazione; il Governo chiederà una proroga della delega al fine di acquisire gli ulteriori pareri e predisporre un testo definitivo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI auspica la sollecita predisposizione del testo definitivo del decreto legislativo al quale ha fatto riferimento il rappresentante del Governo.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento delle interpellanze Caparini nn. 2-867 e 2-843 è rinviato ad altra seduta.

Avverte altresì che l'interpellanza Gibelli n. 2-861 è stata ritirata dai presentatori.

#### **Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 3323-3386-D.

ALESSANDRO CÈ preannuncia un orientamento nettamente contrario alla proposta di assegnazione in sede legislativa, che giudica una deprecabile forzatura.

PRESIDENTE assicura di poter fornire al riguardo dei precedenti; precisa altresì che sarà l'Assemblea a deliberare sulla proposta di assegnazione in sede legislativa.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 1° agosto 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 129).

**La seduta termina alle 20.**